

Viale S. Franscini 30a
6500 Bellinzona
telefono 091 814 13 00
fax 091 814 13 09

e-mail decs-oc@ti.ch
url www.ti.ch/osservatorioculturale



Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
Divisione della cultura e degli studi universitari

Osservatorio culturale del Cantone Ticino

Il finanziamento delle attività culturali in Ticino

Periodo di riferimento: 2012-2013

Indice

0. Premessa	p. 1
1. Dati forniti dall'Amministrazione federale	p. 2
1.1 Spesa pubblica per la cultura in Ticino.....	p. 2
1.1.1 Spesa pubblica per la cultura del Cantone Ticino e dei suoi Comuni.....	p. 2
1.1.2 Spesa pubblica per la cultura del Cantone Ticino.....	p. 3
1.1.3 Spesa pubblica per la cultura dei Comuni ticinesi.....	p. 3
1.1.4 Visione riassuntiva.....	p. 4
1.2 Spesa pubblica per la cultura pro capite nei Cantoni svizzeri e rispettivi Comuni.....	p. 5
2. Dati forniti dall'Amministrazione cantonale	p. 6
2.1 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS).....	p. 6
2.1.1 Resoconto 2013 della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU).....	p. 6
2.1.2 Evoluzione 2000-2013.....	p. 9
2.2 Dipartimento del Territorio (DT).....	p. 9
2.2.1 Museo di storia naturale.....	p. 9
2.2.2 Ufficio dei beni culturali.....	p. 10
3. Dati forniti dai Comuni	p. 11
4. Dati forniti da Fondazioni	p. 12
5. Dati forniti da aziende e banche	p. 12
6. Conclusione	p. 14
7. Link utili	p. 15

Elenco delle abbreviazioni:

Abbreviazione	Significato
DCSU	Divisione della cultura e degli studi universitari
DECS	Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport
DT	Dipartimento del territorio
IRE	Istituto di ricerche economiche
OC	Osservatorio culturale del Cantone Ticino
SUPSI	Scuola universitaria professionale della Svizzera italiana
UFC	Ufficio federale della cultura
UFF	Ufficio federale delle finanze
UST	Ufficio federale di statistica

N.B.: dove non diversamente menzionato, le elaborazioni di grafici e tabelle sono a cura dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino

0. Premessa

Il presente rapporto nasce dall'esigenza dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino (OC) e del suo Comitato scientifico (www.ti.ch/osservatorioculturale) di indagare il sostegno finanziario alla cultura nel proprio territorio. Questa necessità deriva essenzialmente dalla carenza di informazioni proposte finora in questo ambito specifico, da ricondursi anche alla vasta portata della tematica, come riporta l'OC registrando e promuovendo quotidianamente gli eventi culturali che hanno luogo in Ticino o ad opera di realtà artistiche ticinesi, e alla sua relativa complessità. Sono infatti molti gli attori coinvolti in questo contesto, alcuni dei quali più facilmente rintracciabili rispetto ad altri. A ciò va aggiunto che le relazioni tra gli enti finanziatori sono piuttosto sfuggenti o addirittura inesistenti: esse variano per esempio in termini quantitativi, dato che determinati eventi o progetti possono essere sostenuti anche da più attori, complicando ulteriormente il quadro di lettura del fenomeno. Alcune relazioni di sostegno vengono inoltre rese note in maniera piuttosto dettagliata, mentre per altre è necessario richiedere espressamente informazioni complementari, in particolare qualora non si tratti di istituzioni pubbliche.

Nel presente rapporto intendiamo proporre unicamente un'indagine preliminare che fornisca, nel limite del possibile, una panoramica generale dei contributi finanziari a sostegno della cultura ticinese durante gli anni 2012 e 2013. Facciamo presente che quanto riportato in seguito rappresenta unicamente una selezione dei dati che abbiamo raccolto: non è infatti scopo di questo contributo fornire cifre esaustive in merito all'intero sostegno culturale (di fatto sarebbe un'impresa molto difficile, sia per la mancanza o riservatezza dei dati, sia per la difficoltà di leggere e "sciogliere" dati statistici aggregati) ma si tratta piuttosto di dare un'idea su chi è coinvolto in questo ambito e quali sono gli ordini di grandezza dei finanziamenti in gioco. Va detto inoltre che i dati selezionati e riportati in seguito riguardano soltanto alcuni dei principali attori coinvolti. Per questo motivo i risultati sono da interpretare in relazione a quanto appena detto.

Laddove non è stato possibile recuperare il dato relativo all'anno di riferimento 2013, è stato proposto quello legato all'anno precedente, ovvero il 2012. I dati toccano più livelli: si parte da quelli messi a disposizione dalla Confederazione che, come vedremo, non raggiungono un elevato dettaglio, passando poi da quelli presentati nei resoconti del Cantone, più dettagliati, dai consuntivi dei Comuni e dai dati relativi alle fondazioni culturali e a diversi privati. In quest'ultima categoria rientrano generalmente i grandi gruppi commerciali e le banche, che si adoperano attivamente alla sponsorizzazione di eventi culturali sul nostro territorio. Purtroppo queste cifre sono particolarmente difficili da recuperare e non possono essere pressoché mai divulgate, proprio poiché i privati in molti casi ne richiedono espressamente un trattamento confidenziale.

Il nostro ringraziamento va a tutti gli enti pubblici e privati interpellati che ci hanno permesso di raccogliere informazioni e dati utili alla finalità del presente documento.

1. Dati forniti dall'Amministrazione federale

1.1 Spesa pubblica per la cultura in Ticino (UFF - 2012)

Tra i numerosi dati elaborati dall'Ufficio federale delle finanze (UFF) figura quello legato alla spesa (e al suo finanziamento) destinata alla cultura del Ticino e dei suoi Comuni. Nello specifico, possiamo conoscere i dati di spesa del 2012 distinti secondo tre dimensioni istituzionali:

- il Cantone Ticino e i suoi Comuni (aggregato);
- soltanto il Cantone Ticino;
- soltanto i Comuni ticinesi.

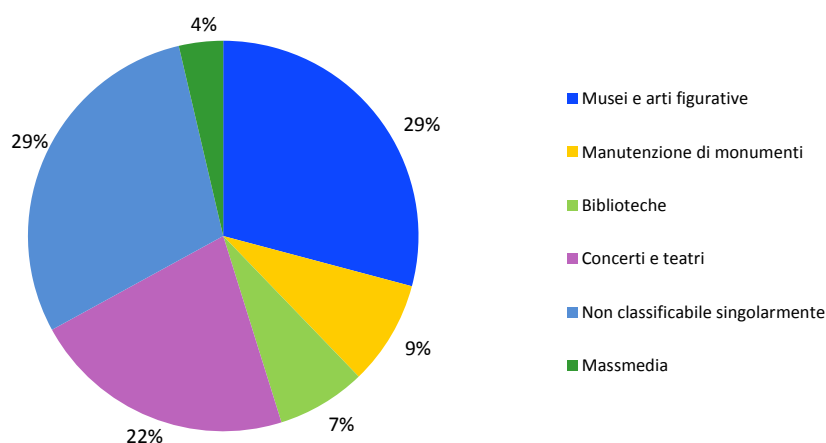
La prima dimensione rappresenta all'incirca la somma delle cifre riportate nelle seconde due dimensioni (non è tuttavia esatta per via delle doppie imputazioni non sempre eliminate). Queste spese riguardano dei sostegni veri e propri, tra cui ad esempio quello destinato a organizzazioni senza scopo di lucro, ma anche delle voci di uscita più "amministrative", ad esempio gli stipendi per il personale impiegato in ambito culturale. A questi aspetti preliminari vanno aggiunte le indicazioni complementari fornite dall'UFF stesso, ovvero che non si può dedurre con precisione chi ha finanziato le diverse spese e per quale importo. I dati includono infatti anche i finanziamenti provenienti dalla Confederazione (ad esempio tramite fondo Swisslos), da altri Cantoni svizzeri e da Comuni appartenenti ad altri Cantoni, che si aggiungono così a quelli provenienti dalle istituzioni ticinesi stesse.

1.1.1 Spesa pubblica per la cultura del Cantone Ticino e dei suoi Comuni

Nel 2012, la spesa per la cultura del Cantone Ticino e dei suoi Comuni è stato di **112 milioni di franchi**. Il dato può essere scorporato in funzione dell'ambito culturale **[F.1]**: constatiamo che poco più di un quarto (29%, equivalente a 32 milioni di franchi) di questa somma è legata a *musei e arti figurative*, mentre per un'uscita altrettanto cospicua (sempre 29%) non è stato possibile classificare in maniera univoca i settori di intervento. Altri 24 milioni (22%) sono stati destinati per *concerti e teatri*, mentre le spese legate alle restanti categorie sono state meno consistenti: la *manutenzione di monumenti*, le *biblioteche* e i *mass-media* hanno fatto registrare uscite rispettivamente per 9,7 milioni; 8,3 milioni e 4,1 milioni di franchi.

F.1. Sostegno pubblico per ambito culturale, per il Cantone Ticino e i suoi Comuni, nel 2012.

Fonte: UFF.

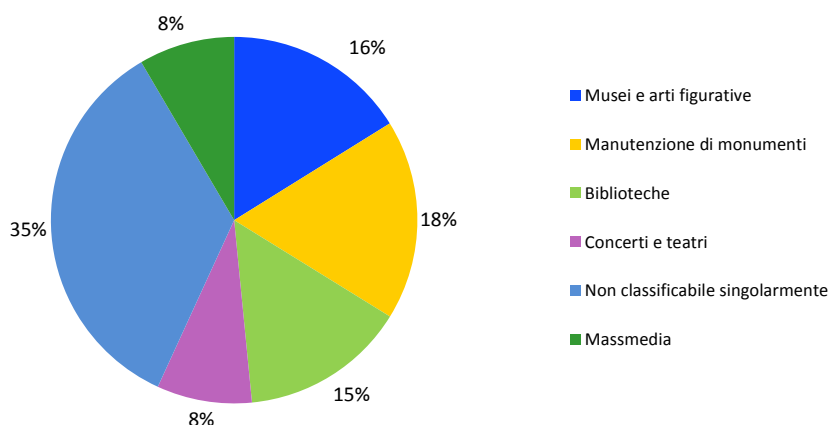


1.1.2 Spesa pubblica per la cultura del Cantone Ticino

Consideriamo ora unicamente l'intero Cantone Ticino (senza tenere conto dei Comuni). Il totale della spesa per la cultura nel 2012 è stato di **41,7 milioni di franchi**. La parte più consistente di questa somma (14,5 milioni di franchi, cioè il 35%) non è classificabile in maniera univoca (es: sostegno ad aziende pubbliche/parapubbliche) [F.2]. Osservando gli altri casi notiamo che il 18% e 16% dell'importo sono stati destinati, rispettivamente, alla *manutenzione di monumenti* (7,4 milioni di franchi) e a *musei e arti figurative* (6,7 milioni di franchi). Una somma altrettanto importante (15%, equivalente a 6,1 milioni di franchi) è andata invece a finanziare l'attività delle *biblioteche*. La categoria dei *concerti e teatri*, così come dei *mass-media*, ha registrato una voce di spesa più contenuta (8%, ovvero circa 3,5 milioni di franchi).

F.2. Spesa pubblica per ambito culturale, nel Cantone Ticino, nel 2012.

Fonte: UFF.

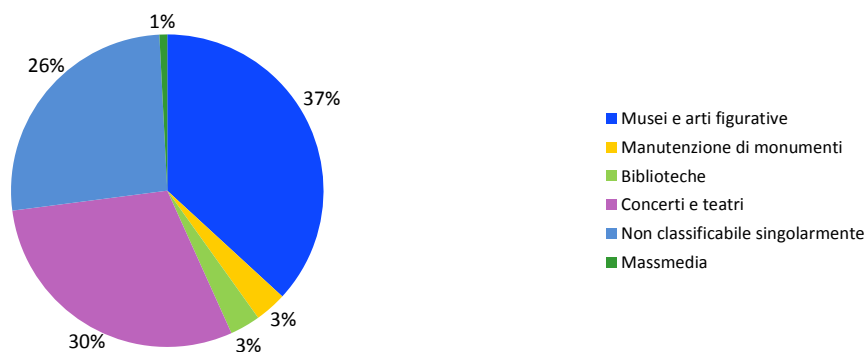


1.1.3 Spesa pubblica per la cultura dei Comuni ticinesi

Possiamo infine presentare le spese culturali legate unicamente ai Comuni ticinesi. Il totale di queste spese ammonta a **70,6 milioni di franchi**, ovvero quasi 30 milioni in più rispetto a quelle registrate dal solo Cantone Ticino. La maggior parte del sostegno ai Comuni è andato a coprire le spese di *musei e arti figurative* (37%; 26 milioni di franchi). Segue l'ambito dei *concerti e teatri* (30%; 20 milioni di franchi), mentre la categoria dei *non attribuibili* ammonta a 18,5 milioni (26%) [F.3]. Infine si osserva che, congiuntamente, le *biblioteche*, la *manutenzione di monumenti culturali* e i *mass-media* hanno generato la spesa restante del 7% (circa 6 milioni di franchi).

F.3. Spesa pubblica per ambito culturale, nei Comuni ticinesi, nel 2012.

Fonte: UFF.



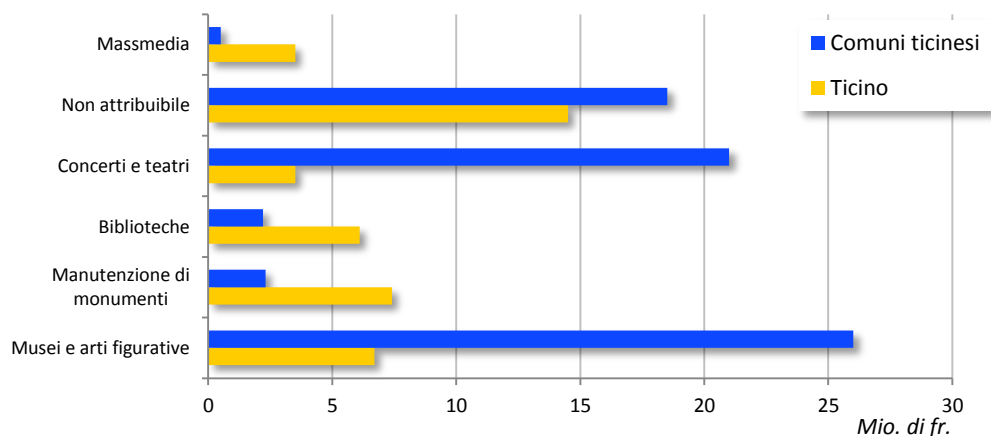
1.1.4 Visione riassuntiva

In termini più generali ci sembra di poter affermare che, al di là dei dati non attribuibili, il finanziamento culturale legato ai Comuni si è focalizzato quasi unicamente in due ambiti: da una parte i *musei e le arti figurative*, dall'altra i *concerti e i teatri*. Questi due dati risultano nettamente superiori rispetto alle percentuali riscontrate a livello di solo Cantone Ticino. Per quest'ultimo abbiamo invece notato un finanziamento più omogeneo, che tocca maggiormente anche le restanti categorie, ovvero le *biblioteche*, la *manutenzione dei monumenti* e i *mass-media*.

Le differenze di importi sono illustrate nel grafico seguente **[F.4]**. Questa ci informa anzitutto che i Comuni (da soli) hanno fatto registrare uscite di quasi 20 milioni superiori rispetto alla sola entità "Ticino" per quanto riguarda l'ambito dei *musei e delle arti figurative*. Un'altra differenza cospicua, sempre in favore dei Comuni, è quella che riguarda le spese per *concerti e teatri*, che ammonta all'incirca a 18 milioni di franchi. Le restanti differenze sono invece più contenute e vedono stavolta una spesa superiore per il Ticino rispetto ai suoi Comuni: esse oscillano infatti tra i 3 milioni di franchi per i *mass-media* e i 5 milioni di franchi per la *manutenzione di monumenti*.

F.4. Spesa secondo gli ambiti culturali, per il Cantone Ticino e per i Comuni ticinesi.

Fonte: UFF.

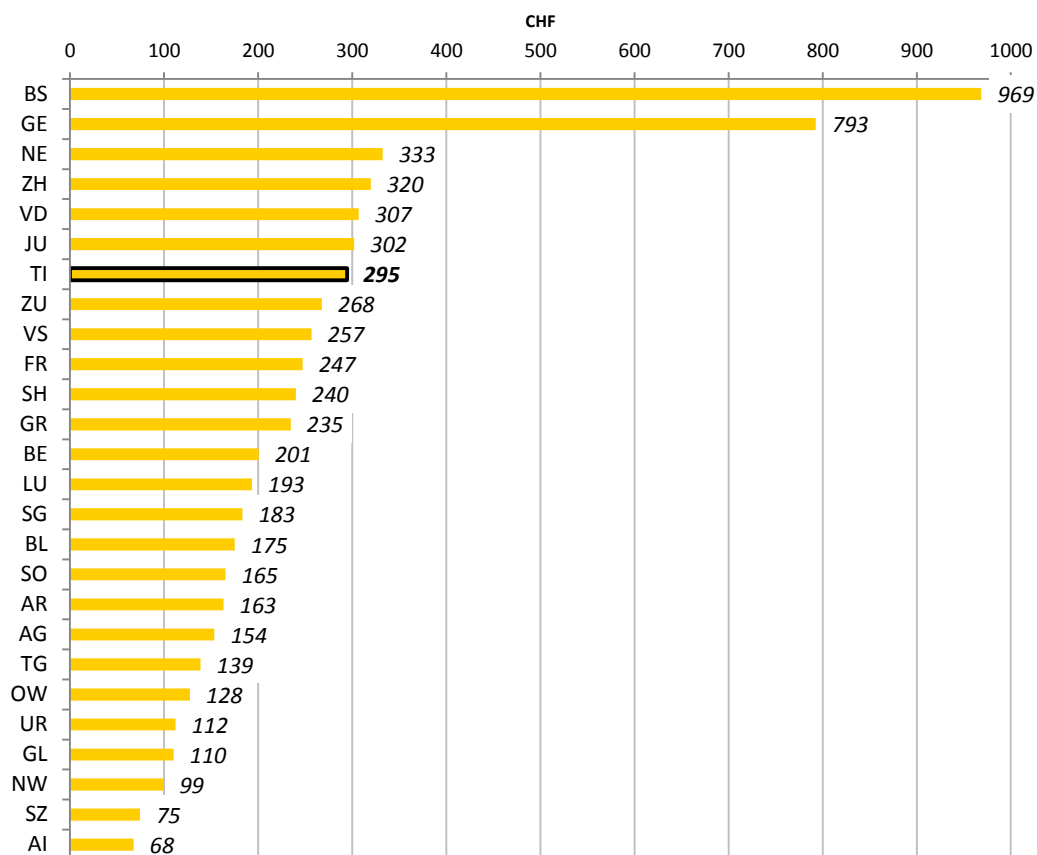


1.2 Spesa pubblica per la cultura pro capite nei Cantoni svizzeri e rispettivi Comuni (UST, UFF - 2012)

Sempre partendo dai dati forniti dall'Ufficio federale delle finanze (UFF) possiamo confrontare la spesa culturale del Ticino (unita ai suoi Comuni) a quella degli altri Cantoni svizzeri (e rispettivi Comuni). I totali di spesa, infatti, possono essere messi in relazione alla popolazione di ciascun cantone, di modo da poter stimare l'ammontare del finanziamento pubblico culturale per singolo individuo (pro capite) **[F.5]**. Questi dati non tengono tuttavia conto del finanziamento tramite il Fondo lotteria intercantonale (dal 2013 denominato Fondo Swisslos) considerato invece in precedenza.

F.5. Spesa pubblica per la cultura pro capite nei Cantoni svizzeri, 2012.

Fonte: UFF e UST.



Oltre al forte peso dato alla cultura da parte dei Cantoni di Basilea Città (969 CHF pro capite) e Ginevra (793 CHF pro capite), che risultano nettamente distaccati dal restante gruppo, si può notare come il Ticino si trovi nella parte alta di questa graduatoria. A parte i due Cantoni appena citati infatti, solamente Neuchâtel, Zurigo, Vaud e Giura presentano una spesa culturale pro capite superiore al nostro Cantone, che si attesta a 295 franchi per individuo. Il dato è interessante, anche perché risulta al di sopra della media svizzera (284 CHF pro capite), la quale peraltro, come possiamo intuire, è fortemente influenzata dalle alte cifre di Basilea Città e Ginevra. Il fatto di trovare il Ticino in questa posizione è sintomo di un certo sforzo nel sostenere e promuovere la cultura in favore dei propri residenti. Se invece facessimo questo stesso esercizio ma non rapportando la spesa totale al numero di abitanti, considerando quindi unicamente l'uscita totale, vedremmo il Ticino situarsi al sesto posto, con un totale di circa 100 milioni di franchi di spesa per la cultura. Davanti al nostro Cantone avremmo solamente Zurigo (450 mio.), Ginevra (367 mio.), Vaud (225 mio.), Berna (199 mio.) e Basilea Città (182 mio.). Ci rendiamo però conto che queste cifre – lette così – perdono di senso rispetto a quelle rapportate alla popolazione di ciascun cantone.

2. Dati forniti dall'Amministrazione cantonale

2.1 Dipartimento dell'educazione, della cultura e dello sport (DECS)

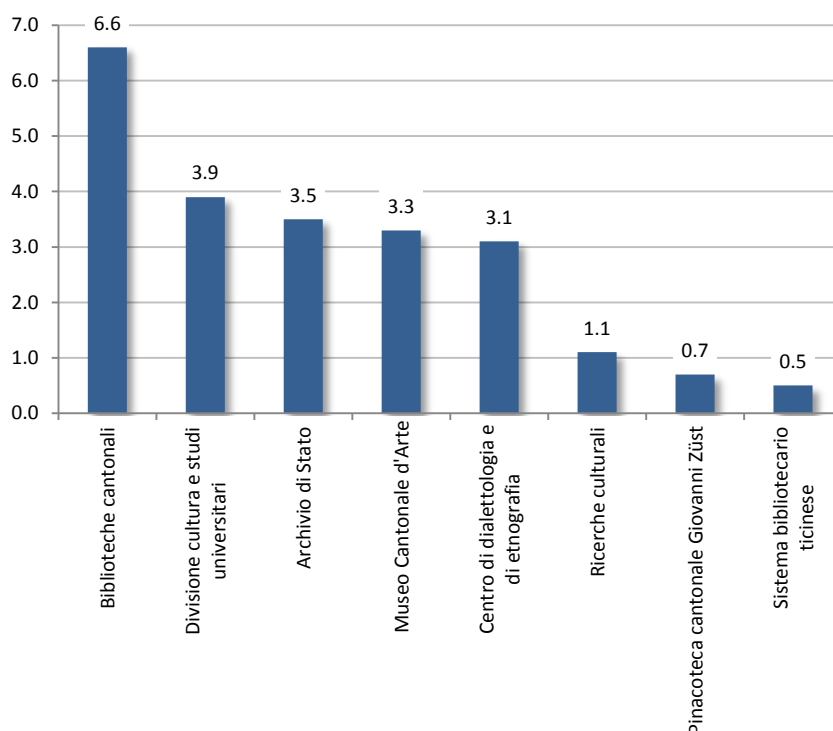
2.1.1 Resoconto 2013 della Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU – 2013)

Nel 2013, la Divisione della cultura e degli studi universitari (DCSU) ha destinato al settore culturale **34,9 milioni di franchi**, equivalenti al 18,5% della sua spesa totale. La parte restante, ovvero 146,4 milioni di franchi, è stata invece destinata alle attività universitarie.

In base ai dati esposti nella tabella riassuntiva delle spese del Resoconto 2013, notiamo un forte peso delle uscite catalizzate nelle quattro biblioteche cantonali (circa 6,6 milioni di franchi). Seguono le spese legate agli interventi della DCSU, quali ad esempio il contributo all'Orchestra della Svizzera italiana, che ammontano in totale a 3,9 milioni di franchi. Leggermente meno ingenti le spese per l'Archivio di Stato (3,5 mio.), il Museo Cantonale d'Arte (3,3 mio.) e il Centro di dialettologia e di etnografia (3,1 mio.). Le restanti voci sono invece più contenute, e comprendono le ricerche culturali, la Pinacoteca cantonale Giovanni Züst e il Sistema bibliotecario ticinese **[F.6]**.

F.6. Riassunto della spesa per la cultura secondo le singole voci, 2013 (in milioni di franchi).

Fonte: DCSU.



Più nello specifico, possiamo suddividere le varie voci di spesa secondo diverse sotto-voci, elencandone le cifre registrate a consuntivo. Tra queste si possono notare soprattutto i valori particolarmente consistenti di spesa (e quindi finanziamento) legati all'Orchestra della Svizzera italiana (1,1 mio.), così come quelle destinate alle borse di ricerca (0,6 mio.) e alle pubblicazioni (0,4 mio. di CHF) [T.1].

T. 1. Dettaglio delle spese della DCSU nel settore cultura, nel 2013.

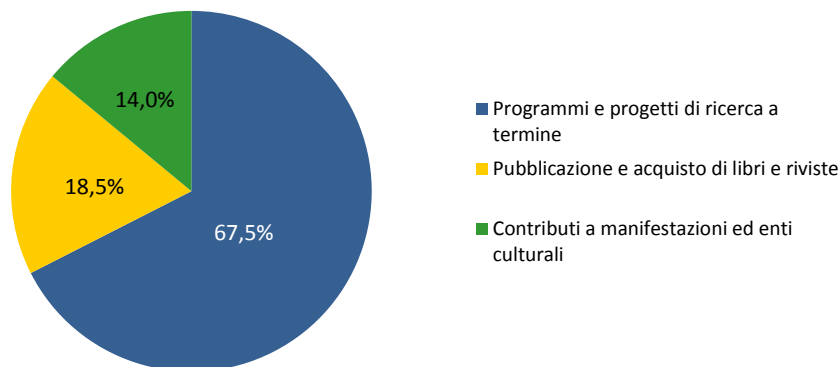
Fonte: Resoconto DCSU.

Voce di spesa (e ev. sotto-voce)	Consuntivo 2013 (CHF)
Investimenti della DCSU ^(a)	3.870.313,73
<i>Acquisto opere d'arte</i>	69.800, --
<i>Aiuto alle sale cinematografiche</i>	167.600, --
<i>Contributo al Festival del film di Locarno</i>	124.600, --
<i>Contributi cant. alle iniziative culturali</i>	374.083,90
<i>Contributo cant. all'Orchestra Svizzera Italiana</i>	1.125.000, --
<i>Contributi cant. al promovimento produzione film</i>	241.000, --
<i>Contributo cant. all'Osservatorio vita politica regionale</i>	300.000, --
<i>Contributi cant. alle pubblicazioni</i>	414.970,56
Ricerche culturali	1.116.740,64
<i>Stipendi e indennità finanziati da terzi</i>	95.881,30
<i>Oneri sociali ricercatori</i>	67.859,90
<i>Spese e pubblicazione Ticino ducale</i>	10.000, --
<i>Onorari e spese Storia del Ticino</i>	17.538,64
<i>Onorari e spese 'Testi per la storia...'</i>	16.019,47
<i>Onorari e spese Osservatorio linguistico</i>	244.643,75
<i>Onorari e spese Servizio bibliografico</i>	72.442,75
<i>Borse di ricerca</i>	591.467,93
Museo Cantonale d'Arte	3.250.982,--
Pinacoteca cantonale Giovanni Züst	689.077,53
Centro di dialettologia e di etnografia	3.542.599,23
Archivio di Stato	3.136.235,57
Sistema bibliotecario ticinese	539.833,--
Biblioteca cantonale di Bellinzona	2.321.008,95
Biblioteca cantonale di Locarno	1.331.485,37
Biblioteca cantonale di Lugano	2.711.339,48
Biblioteca cantonale di Mendrisio	280.684,83
Altri contributi	
<i>Contributi attività culturali</i>	6.152.423, --
<i>Contributi al Festival del film di Locarno</i>	2.700.400, --
<i>Contributo alla Fonoteca nazionale</i>	290.000, --
<i>Contributo alla Bibliomedia svizzera</i>	130.000, --
<i>Contributo all'Orchestra della Svizzera italiana</i>	2.875.000, --
<i>Contributo per progetto 'Testi per la storia...'</i>	0,--

^(a) La categoria contiene costi non elencati, per cui il totale non corrisponde alla somma delle singole voci.

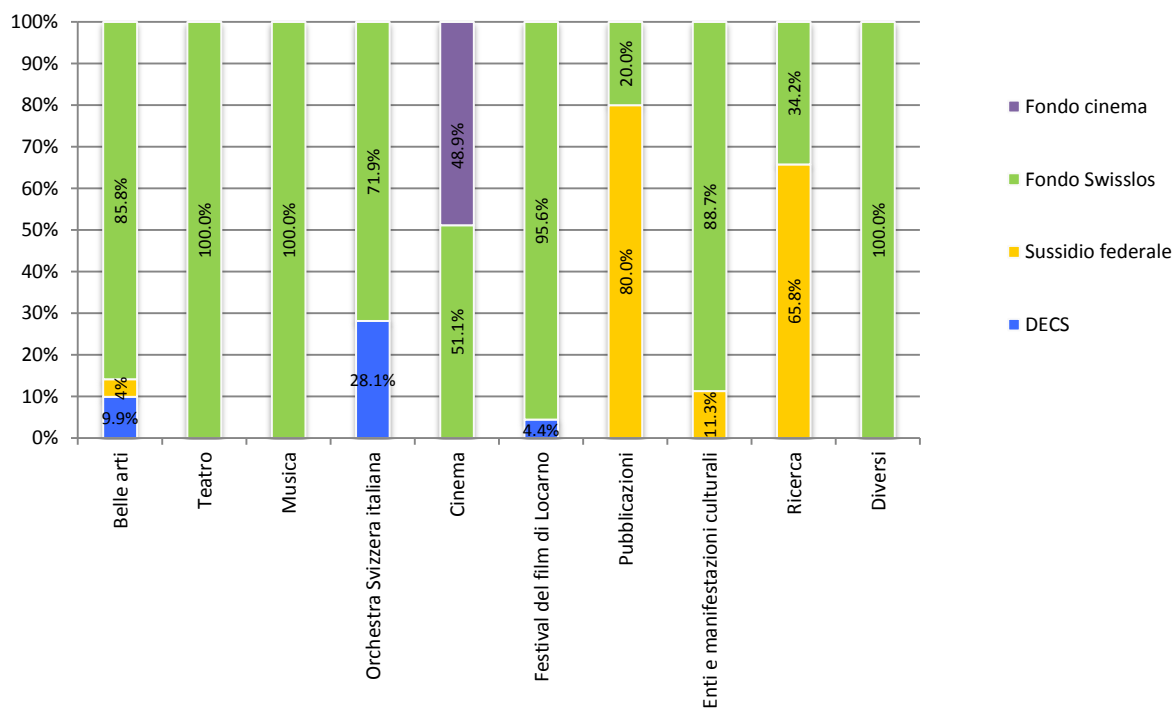
Il *Sussidio federale per la salvaguardia e la promozione della lingua e della cultura italiana* erogato nel 2013 ammontava a circa 2,2 milioni di franchi. Più nello specifico, [F.7] esso è stato impiegato per metà (49,8%) per sostenere (interamente) le uscite dovute alle ricerche culturali, un altro 32,9% è servito a supportare gli investimenti della DCSU, mentre la parte restante (17,3%) è stata destinata a sostenere parte delle attività legate all'Archivio di Stato (come ad esempio il programma *Materiali e Documenti ticinesi*).

F.7. Utilizzo del Sussidio federale, 2013.
Fonte: Resoconto DCSU 2013.



Il Sussidio federale rappresenta però solamente una delle fonti di finanziamento per coprire le spese delle attività culturali. Oltre a questa, infatti, si aggiungono il Fondo Swisslos, il Fondo cinema, ma anche stanziamenti vari messi a disposizione dal DECS stesso. Per poter meglio quantificare queste entrate proponiamo di seguito una classificazione alternativa delle voci di spesa mostrate nella tabella precedente, presentata in questo caso secondo i diversi ambiti culturali (musica, cinema, ecc.) [F.8]. La figura mostra come il Fondo Swisslos rappresenti la principale fonte di finanziamento per praticamente per tutte le categorie proposte. Fanno eccezione la ricerca e le pubblicazioni, il cui finanziamento deriva soprattutto dal Sussidio federale. Il Fondo cinema ha invece permesso di coprire quasi la metà delle uscite destinate al cinema.

F.8. Interventi della DCSU per le attività culturali promosse da terzi, cifre percentuali, 2013.
Fonte: Resoconto DCSU 2013 tabella 3.

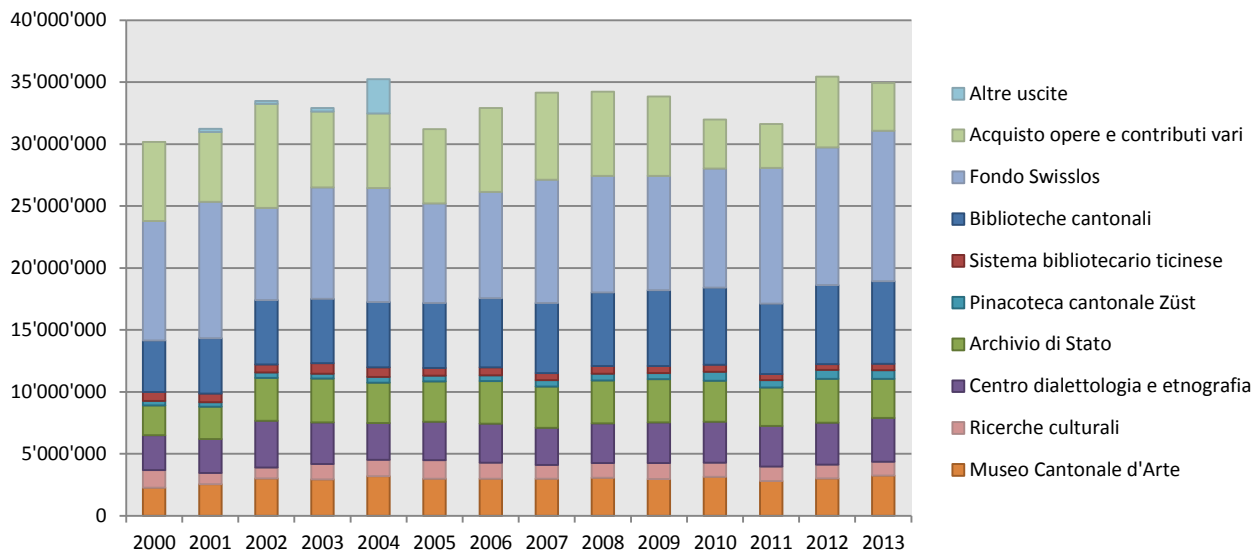


2.1.2 Evoluzione 2000-2013

Data la disponibilità dei resoconti della DCSU dal 2000, è interessante mettere a confronto il sostegno destinato alla cultura per le diverse annate 2000-2013 [F.9].

F.9. Evoluzione della spesa per la cultura della DCSU secondo le principali voci, dal 2000.

Fonte: Resoconti DCSU 2000-2013.



Nel complesso si osserva un leggero incremento tendenziale della spesa per le biblioteche cantonali, così come una variazione piuttosto marcata nelle uscite riguardanti l'acquisto di opere e contributi vari. Le altre voci di spesa sono risultate invece più stabili nel tempo. Notiamo inoltre una certa variazione per ciò che concerne i finanziamenti tramite il Fondo Swisslos (fino al 2012 denominato Fondo Lotteria intercantonale), che ha rappresentato la voce di uscita più consistente, indipendentemente dall'anno considerato.

2.2 Dipartimento del Territorio (DT)

Le informazioni sulla cultura a cui ci riferiamo nel presente rapporto riguardano anche alcuni organi del Dipartimento del Territorio, in particolare il Museo di storia naturale e l'Ufficio dei beni culturali.

2.2.1 Il Museo di storia naturale (2013)

Le principali cifre di spesa legate all'attività del Museo di storia naturale per il 2013 sono state ricavate dal Consuntivo 2013 dello Stato. I dati proposti [T.2] mostrano che le spese totali sono state caratterizzate soprattutto dalle spese di gestione corrente.

T.2 Riassunto delle voci di consuntivo per il Museo di storia naturale, nel 2013.

Fonte: Consuntivo dello Stato 2013

VOCE	Uscite (CHF)	
Spese correnti	2.504.294	
<i>Di cui per l'animazione culturale, mostre e collezioni</i>		77.593
<i>Di cui per il Museo del Monte San Giorgio</i>		197.797
<i>Di cui per libri e pubblicazioni</i>		34.769
Subtotale cultura		310.159
Investimenti (Museo dei fossili del Monte San Giorgio)	60.000	
Totale	2.564.294	

Tra le sotto-voci ci interessano in modo particolare le spese per l'animazione culturale, le mostre e le collezioni (77.593 franchi; 3,1% delle spese totali), quelle per i contributi legati al Museo del Monte San Giorgio (197.797 franchi; 7,9% delle spese totali) e quelle relative a libri e pubblicazioni (34.769 franchi; 1,4% delle spese totali) per un totale di **fr. 310.159**; 12,1%. Tra le uscite, oltre alle spese correnti, si aggiungono anche gli investimenti per il Museo dei fossili del Monte San Giorgio, che nel 2013 ammontano a 60.000 franchi.

2.2.2 Ufficio dei beni culturali (2013)

All'interno della gestione corrente nel 2013 dell'Ufficio dei beni culturali, soltanto alcune voci riguardano i temi trattati in questo rapporto. Tra queste figura la voce "Spese per ricerche beni culturali", che riporta un valore di **circa 72 mila franchi**. Qui rientrano le spese per le indagini archeologiche (che assorbono buona parte della somma a preventivo), nonché quelle per piccoli contributi destinati alla conservazione e al restauro di opere d'arte, ma anche per mostre organizzate. Per queste ultime vengono dati in generale piccoli contributi: l'Ufficio ci informa inoltre che non si tratta di attività ricorrenti, ma piuttosto di proposte che variano annualmente. Un'altra voce del consuntivo 2013, denominata "Spese per pubblicazioni", riporta un valore in uscita di 1.435 franchi. Bisogna inoltre specificare che il sostegno a iniziative culturali da parte dell'Ufficio dei beni culturali avviene anche attraverso il lavoro e la consulenza dei propri collaboratori.

3. Dati forniti dai Comuni (2013)

Una fetta piuttosto importante del contributo alla cultura deriva dai Comuni. A fine 2013 se ne contano 135 in Ticino, di cui alcuni più attivi di altri nel sostenere la cultura sul proprio territorio. I dati raccolti riguardano unicamente i Comuni più popolosi e particolarmente forniti in infrastrutture, ovvero i principali centri ticinesi (Lugano, Bellinzona, Mendrisio, Chiasso, Locarno e Biasca). La scelta non è casuale: sono infatti proprio questi Comuni ad ospitare il maggior numero di eventi, influenzando quindi in maniera decisiva sul dato complessivo cantonale. A questa ampia offerta di eventi corrisponde però un altrettanto importante sforzo finanziario. Iniziamo a quantificare il numero di eventi per ciascun comune durante l'anno 2013, partendo dai dati raccolti dall'Osservatorio culturale [T.3]. Con un totale di ben 5.856 eventi, questi sei centri hanno ospitato circa il 53,4% di tutti gli eventi culturali del Cantone Ticino.

T.3. Numero di eventi svoltisi nei principali centri ticinesi, nel 2013.

Fonte: OC.

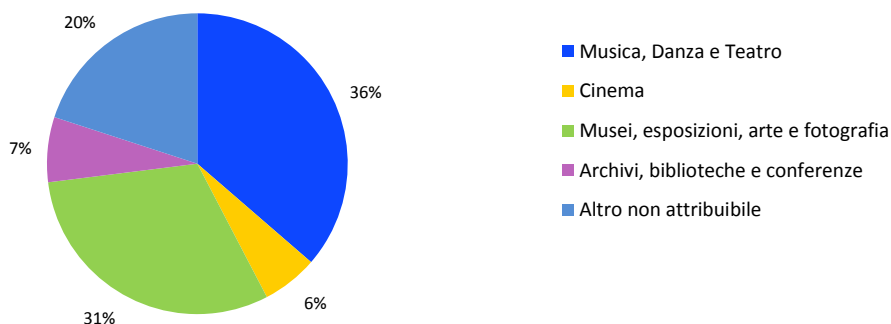
Comune	Numero di eventi
Bellinzona	1.043
Biasca	91
Chiasso	346
Locarno	916
Lugano	2.992
Mendrisio	468
Totale	5.856

I dati relativi ai finanziamenti, proposti in seguito, sono stati anonimizzati e raggruppati in cifre complessive, ovvero la somma dei finanziamenti di questi centri ticinesi (ad eccezione di Mendrisio) suddivise per ambito culturale.

Il primo ambito è legato alla *musica, alla danza e al teatro*; a cui segue il *cinema*, che abbiamo mantenuto scorporato. Abbiamo poi l'ambito dei *musei, delle esposizioni, dell'arte e della fotografia* e l'ambito dei finanziamenti per *archivi, biblioteche e conferenze*. Infine abbiamo una categoria che comprende i contributi non attribuibili oppure legati ad ambiti non definiti in precedenza. Il sostegno finanziario totale di questi cinque comuni è stato – nell'anno 2013 – di circa otto milioni di franchi, che possiamo ripartire secondo gli ambiti appena menzionati: la figura [F.10] mostra che il sostegno più importante è andato a favore della *musica, della danza e del teatro* (36%), a cui fa seguito quello elargito a *musei, esposizioni, arte e fotografia* (31%). Un quinto del sostegno appartiene a altre categorie o non è attribuibile a questi ambiti, mentre i restanti due ambiti sembrano equivalersi: 7% dei contributi sono andati infatti ad *archivi, biblioteche e conferenze*, mentre il 6% al *cinema*.

F.10. Sostegno finanziario alla cultura da parte dei principali centri ticinesi (senza Mendrisio).

Fonte: OC.



4. Dati forniti da Fondazioni (2013)

Le fondazioni culturali sono delle istituzioni riconosciute come persone giuridiche i cui fondi possono venire destinati per promuovere le attività culturali, sia di terzi che le proprie, secondo gli statuti. Quelle più attive in favore del nostro territorio hanno sede in Ticino, oppure provengono dal resto della Svizzera. È proprio tra queste ultime che ne troviamo alcune particolarmente munifiche pensiamo soprattutto alla *Fondazione svizzera per la cultura Pro Helvetia* e la *Ernst Göhner Stiftung*. In questo capitolo facciamo riferimento unicamente a cinque Fondazioni, le quali si sono adoperate attivamente nel nostro contesto durante l'anno 2013. Tra queste, oltre alle due sopracitate, figurano anche la *Fondazione Sophie e Karl Binding* con sede a Basilea, la *Fondazione Oertli* di Zurigo e la *Fondazione Bally*, unica tra queste a essere situata in Ticino e che, ogni anno, premia un artista di rilievo nell'ambito delle arti visive.

Sulla base dei dati da noi raccolti, e senza distinguere la provenienza dei singoli finanziamenti, possiamo affermare che nel 2013 queste 5 Fondazioni hanno sostenuto progetti in Ticino (o legati al Ticino) per un importo complessivo di quasi **2,8 milioni di franchi**. Tuttavia, poiché non tutte le Fondazioni ci hanno fornito maggiori dettagli sugli ambiti toccati dai loro finanziamenti, siamo costretti a limitarci a commentare unicamente le informazioni parziali a nostra disposizione, senza poter quindi fornire dei totali per singolo ambito culturale e effettuare dei confronti. Questi dati sembrano indicarci tuttavia un sostegno piuttosto importante incentrato in particolare negli ambiti della *letteratura*, del *teatro* e della *musica*. Un po' meno toccato, ma comunque sempre beneficiario di importanti somme, è l'ambito delle *arti visive*.

Diverso il caso della Fondazione UBS per la cultura, che viene riportato, sempre in riferimento all'anno 2013, nel capitolo seguente

5. Dati forniti da aziende e banche (2013)

Tra i sostenitori, ma anche promotori, della cultura in Ticino figurano diverse aziende, alcune di tipo parastatale mentre altre a carattere privato. Tra queste numerose aziende possiamo citare *Manor*, *Azienda Elettrica Ticinese (AET)*, *Swisscom*, *Percento culturale Migros Ticino* e *Coop Cultura*. In questo rapporto ci concentriamo sulle ultime due cooperative, attive specificatamente nella Svizzera italiana.

Anche i principali istituti bancari presenti sul territorio cantonale rappresentano un pilastro importante su cui poggia il sostegno al sistema culturale ticinese. Si tratta perlopiù di sponsorizzazioni e partenariati, che vengono concessi a progetti, manifestazioni e anche ad istituzioni per la loro programmazione annuale, accuratamente selezionati e che permettono alle banche stesse grande visibilità. Questo tipo di impegno viene messo in risalto anche all'interno dei portali online di diverse banche, tra cui UBS, Banca Stato, BSI, Raiffeisen e Credit Suisse. Quale terzo esempio di questo capitolo presentiamo e cifre relative agli interventi nella Svizzera italiana e in Ticino della *Fondazione UBS per la cultura*, attiva su tutto il territorio nazionale.

Esempio 1: Percento culturale Migros Ticino

La Cooperativa Migros indirizza annualmente lo 0,5% della sua cifra d'affari a livello svizzero al sostegno per attività legate alla promozione culturale, economica e sociale (da qui la denominazione di "percento"). A livello regionale, sul territorio di attività di *Percento culturale Migros Ticino*, durante il 2013 il contributo complessivo destinato da alla promozione della cultura, della formazione, nonché a progetti sociali ed economici, è stato di **2.488.000 franchi**. Di questi, il contributo a copertura dal deficit generato dalla Scuola Club Migros è stato di 1.634.000 franchi, mentre il contributo destinato al sostegno di manifestazioni e progetti culturali e progetti sociali è stato di circa **800'000 franchi** (incluse le spese amministrative).

Esempio 2: Coop cultura sezione Ticino

Coop cultura è un'istituzione interna al gruppo Coop che esiste soltanto per la Svizzera italiana. Tramite la sua Commissione, istanza unica, essa sostiene eventi di qualità accuratamente selezionati e connessi ai diversi ambiti culturali, con un occhio particolare agli equilibri fra i diversi generi, i tipi di pubblico e la distribuzione territoriale sia in Ticino che nel Grigioni italiano. Fra i numerosi eventi sostenuti ve ne sono alcuni ricorrenti: Castellinaria, Babel, il Festival di Narrazione di Arzo, Chiasso Jazz, Le settimane musicali di Ascona, Il Festival internazionale del Teatro di Lugano.

Su nostra richiesta, Coop Cultura ci ha informati che nell'anno 2013 ha sostenuto progetti culturali per un totale di **200.000 franchi**, comprensivi anche di una parte promozionale attraverso il settimanale Cooperazione. Non sono state fornite informazioni di maggior dettaglio.

Esempio 3: La Fondazione UBS per la cultura

Sul proprio sito internet UBS fornisce un ampio ventaglio di informazioni interessanti circa il proprio impegno nella cultura, tramite la *Fondazione UBS per la cultura*. Essenzialmente, essa mira "alla promozione della vita culturale e della creatività artistica, dei contatti fra artisti e società e allo sviluppo della varietà delle forme d'espressione culturale". Vengono sostenuti soprattutto artisti svizzeri o domiciliati in Svizzera, oppure operatori aventi uno stretto rapporto con la Svizzera. Gli ambiti toccati sono *l'arte figurativa, la tutela dei monumenti, il cinema, la letteratura, la musica e le scienze umanistiche e culturali*.

Le statistiche presentate dalla *Fondazione UBS per la cultura* sul proprio sito indicano che nel 2013, la Svizzera italiana è stata sostenuta per 10 progetti culturali, per un totale di 193.000 franchi. Di questi, 8 progetti sono andati a favore del Ticino per un importo totale di **168.000 franchi**.

T.4. Progetti sostenuti dalla *Fondazione UBS per la cultura* e rispettivo importo (assoluto e percentuale) durante l'anno 2013.

Fonte: www.ubs.com. Calcolo OC.

	No. di progetti sovvenzionati	Importo (CHF)	% sul totale
Svizzera tedesca	66	886.000	65,7
Svizzera romanda	17	224.000	16,6
Svizzera italiana	10	193.000	14,3
<i>Di cui nel Cantone Ticino</i>	<i>8</i>	<i>168.000</i>	<i>12,5</i>
Estero	3	45.000	3,3
Totale	96	1.348.000	100,0

6. Conclusione

Il settore culturale ticinese può contare su un buon numero di enti sostenitori. Quelli proposti all'interno del presente rapporto ci permettono di ottenere una quantificazione preliminare delle cifre in gioco in questo contesto. Partendo dalle statistiche elaborate a livello federale e a livello cantonale abbiamo visto l'importante sostegno fornito alla cultura da parte dell'ente pubblico. Sono infatti più di cento milioni i franchi che sono andati a finanziare le uscite in questo settore durante il solo 2012, nonostante non siamo stati in grado di specificare in maniera dettagliata quale attore abbia concesso quale importo. Valutando però il finanziamento fornito dagli altri partner sostenitori, nonostante le informazioni acquisite siano parziali, possiamo affermare con una certa sicurezza che l'ente pubblico è il principale finanziatore della cultura in Ticino. Abbiamo visto che un'importante fetta di questo finanziamento proviene dal Cantone Ticino. Tuttavia, anche i principali centri ticinesi sono particolarmente attivi in questo senso, nonostante le cifre siano di molto inferiori a quelle osservate a livello cantonale.

Non da ultimo, gli altri promotori finanziari del sistema culturale ticinese hanno fornito un supporto non trascurabile: di questi abbiamo proposto l'analisi di alcune Fondazioni culturali, che si sono adoperate per quasi 3 milioni di franchi durante l'anno 2013, in quanto non è stato possibile fornire un dato "globale", ovvero legato all'insieme delle Fondazioni donatrici per la cultura sul territorio ticinese. Un discorso simile può essere fatto anche per quanto riguarda le aziende e le banche: è infatti difficile raccogliere integralmente questi dati, soprattutto data una certa reticenza di questi attori a fornire indicazioni. Alcune di esse invece, nonostante abbiano fornito dati dettagliati al nostro Osservatorio, hanno chiesto di mantenere anonime le proprie cifre.

In conclusione possiamo affermare che questo rapporto ha permesso di ottenere delle prime indicazioni sul sistema del finanziamento culturale in Ticino. Come abbiamo avuto modo di constatare durante la raccolta di dati e informazioni di dettaglio, questo sistema risulta essere particolarmente complesso e sembra richiedere particolari sforzi finanziari per la propria sopravvivenza. Una delle sfide future dell'Osservatorio culturale del Cantone Ticino sarà quindi quella di monitorare temporalmente questo sistema, cercando quindi di fare maggiore chiarezza anche e soprattutto per ciò che concerne il contesto dei sostenitori privati, considerati anche i problemi riscontrati finora in merito alla concessione di dati dettagliati.

7. Link utili

Ufficio federale di statistica: *Spese per la cultura delle economie domestiche in Svizzera*.
<http://www.bfs.admin.ch/bfs/portal/it/index/news/publikationen.Document.175660.pdf>

Ufficio federale della cultura: *Statistica tascabile della cultura in Svizzera 2014*.
<http://www.bak.admin.ch/dokumentation/04105/>

Fondazione Karl e Sophie Binding: *Tätigkeitsbericht der Sophie und Karl Binding Stiftung 2013*.
<http://www.binding-stiftung.ch/de/medien/ueberdiestiftung.php>

Cooperativa Migros Ticino: rapporto annuale 2013.
<http://www.migros.ch>

Fondazione UBS per la cultura: rapporto annuale 2013.
https://www.ubs.com/global/it/about_ubs/stiftungen/kultur/home.html

Fondazione Ernst Göhner.
<http://www.ernst-goehner-stiftung.ch>

Fondazione Pro Helvetia (e rapporto annuale 2013).
<http://www.prohelvetia.ch>

Fondazione Bally per la cultura.
<http://www.fondazionebally.ch>

Azienda Elettrica Ticinese: Rapporto annuale 2013.
<http://www.aet.ch/IT/>

Bellinzona, 2014